

Il Convegno di « Italia-URSS » a Milano

# A che punto siamo con l'automazione

Si è concluso ieri sera dopo due giorni di discussioni il convegno italo-sovietico sull'automazione. Il compagno Orazio Barbieri, presidente dell'Associazione Italia-URSS — che con l'ANIPLA (Associazione nazionale italiana per l'automazione) aveva promosso l'incontro dei tecnici italiani e sovietici — ha proposto tra gli applausi dell'assemblea che tali incontri continuino e che gli esperti di automazione dei due paesi si ritrovino in un prossimo futuro a Mosca per continuare il discorso tanto proficuamente iniziato a Milano. Parlando dei risultati del convegno, Barbieri ha sottolineato come le difficoltà costituite dalle diverse realtà storico-sociali dei due paesi siano state superate dai congressisti, anche se questo aspetto del problema dell'automazione, cioè del suo realizzarsi in società a strutture economico-politiche tanto diverse non è stato sufficientemente approfondito. Le relazioni infatti raramente si sono discostate dai problemi strettamente tecnici, anche se da tutti gli interventi è emersa esplicitamente o implicitamente l'esigenza che al perfezionamento delle macchine si accompagni una costante elevazione dell'uomo.

Un'intervista col presidente di « Italia-URSS »

## Paolo Alatri:

### per il '66 nuovo incontro a Mosca

In margine ai lavori del convegno italo-sovietico sulla automazione, abbiamo rivolto all'on. Paolo Alatri, segretario generale dell'Associazione italiana per i rapporti culturali sovietici (Italia-URSS), alcune domande alle quali ha cortesemente risposto. Questo convegno è stato organizzato da un comitato innanzi tutto dall'Associazione Italia-URSS e dall'Associazione nazionale italiana per l'automazione (ANIPLA): quale è stata la parte avuta da ciascuna di esse? — L'idea di organizzare un convegno italo-sovietico sulla automazione e le sue conseguenze sociali è sorta in noi circa due anni fa: attraverso la nostra consorella URSS-Italia, abbiamo proposto l'iniziativa a Mosca, al Comitato statale dell'URSS per il coordinamento della ricerca scientifica; quando con quest'ultimo siamo giunti ad un'intesa, ci siamo rivolti in Italia, per la concreta organizzazione del convegno, all'ANIPLA, che ha accettato la nostra proposta col più largo spirito di collaborazione ed è intervenuta nella fase realizzativa con grandissima efficacia. L'aver potuto utilizzare, per il convegno, la bella e moderna sede della Federazione fra le associazioni scientifiche e tecniche di Milano (FEAST) è stato uno dei risultati dell'esserci associati all'ANIPLA: alla quale abbiamo approfittato dell'occasione per esprimere il nostro ringraziamento per una così fruttuosa collaborazione, che speriamo di poter proseguire in futuro.

Ma l'Associazione Italia-URSS è nuova a questo genere di esperienze? — Tutt'altro. Martedì mattina, nella seduta inaugurale del convegno il ministro Arnaud ha detto con calore quanto egli ha sempre apprezzato l'attività svolta dall'Italia-URSS, e ha citato una serie di incontri, convegni, tavole rotonde organizzate dalla nostra associazione; anzi si è fatto dilungato su ciò da un'impallatura al parco delle esposizioni. I finlandesi ci hanno ereditato, sono accorsi in massa a vedere l'esaltante spettacolo che era, inevitabilmente, il pesce d'aprile di un quotidiano: una delusione, una delusione del più riuscito.

Un nuovo spettacolo doveva essere messo in scena, e infatti successivamente, in un'aula di Helsinki, il colonnello Lennart Vikman era pronto a salire sulla capsula Goldie, che sarebbe stata lanciata da una piattaforma di ghiaccio costruita in mezzo al porto e, in caso di pioggia, da un'impallatura al parco delle esposizioni. I finlandesi ci hanno ereditato, sono accorsi in massa a vedere l'esaltante spettacolo che era, inevitabilmente, il pesce d'aprile di un quotidiano: una delusione, una delusione del più riuscito.

Incredibili accuse contro quattro capifamiglia di un paese del Trentino

# Processati perchè non possono mandare a scuola i figli

CILE E GRECIA

## Si riparano i danni



Ancora qualche scossa di terremoto ieri in Grecia, provocando scene di panico tra la popolazione delle zone già duramente provate dai disastri dei giorni scorsi. Intanto nel Cile — dove si è avvertito qualche movimento di assestamento — continua l'opera di lenta riattivazione dei servizi essenziali e di recupero delle vittime. Il ministero della Sanità italiano ha messo a disposizione — per inviare a quelle popolazioni — un consistente numero di coperte, di medicinali e altro materiale di prima necessità. Il Partito comunista cileno, rispondendo al messag-

gi del PCI, ringrazia i comunisti italiani per le espressioni di solidarietà e di aiuto alla tragedia che ha colpito la nostra patria. « In conseguenza del terremoto — prosegue il messaggio — si ebbero centinaia di morti in un accampamento di minori e tra questi si contano numerosi emmentati millitari del nostro partito ». Il telegramma reca la firma del segretario generale, compagno Luis Corvalan.

Dal nostro corrispondente

TRENTO, 1.

Ancora un episodio che porta alla ribalta le drammatiche condizioni e i problemi in cui si dibatte la scuola italiana: quattro capifamiglia di un piccolo paese a una quarantina di chilometri da Trento sono stati giudicati dal pretore di Rovereto per non aver mandati i loro figli alla scuola dell'obbligo. È avvenuto a Brentonico, un paese montano di circa tremila abitanti; le quattro famiglie, avendo stato attente alle norme sull'istruzione obbligatoria, Le ragioni sono scolastiche: le famiglie sono lontane dal loro luogo di residenza, condizioni di vita misere, collegamenti difficili. Dal resto proprio questi due dei quattro capifamiglia trascinati a giudizio sono stati assolti: i loro figli hanno frequentato l'assoluta impossibilità del loro figlio a frequentare una scuola qualsiasi, per le ragioni che dicemmo.

## È morta a 94 anni Helena Rubinstein



NEW YORK, 1. Helena Rubinstein, la donna che ha dedicato tutta la sua vita a « fare più belle le donne », è morta. La famosa creatrice di prodotti cosmetici e di migliaia di case di bellezza sparse in tutto il mondo aveva 94 anni: il suo istituto aveva celebrato lo scorso anno il 60° anniversario della fondazione. Nata a Cracovia (Polonia) Helena Rubinstein abbandonò la Università di Zurigo prima del conseguimento della laurea in medicina: « Non restavo a sopportare l'odore degli ospedali e delle case di cure », diceva. Si trasferì in Australia dove si sposò. Fu in questo paese dal clima arido e massiccante che la bella Helena cercò per prima un rimedio per la pelle delle donne australiane i cui volti si scurivano precocemente di turchese e si irradiano proprio a causa delle cattive condizioni atmosferiche. Mise a punto e sperimentò quindi un tipo di crema che ottenne subito un formidabile successo commerciale.

Da Melbourne a Londra: di qui a New York i prodotti Rubinstein. I saloni di bellezza si moltiplicarono: il nome di Helena divenne sinonimo di fascino, un fascino che poteva essere comprato. Questo significò per la formidabile creatrice di bellezza, milioni e milioni di dollari. Attualmente si ritiene che la produzione di cosmetici che porta il suo nome dia un profitto netto di cento milioni di dollari all'anno. Ora il figlio Roy Titus, suo unico erede, si assumerà il compito di continuare l'opera della infaticabile Helena.

## Ippolito Perchè non viene depositata la sentenza?

Da cinque mesi Felice Ippolito, condannato a 11 anni di reclusione il 29 ottobre dello scorso anno, attende che venga depositata la motivazione di quella sentenza. Fino a che il presidente della IV sezione del Tribunale di Roma, Semeraro, non avrà consegnato il documento in cancelleria, i difensori dell'ex segretario generale del CNEN non potranno presentare i motivi di appello. In questo processo di seconda grado non potrà di conseguenza essere fissato il giorno in cui il processo di appello, in seguito al quale potrebbe ottenere una notevole riduzione di pena, ha buone probabilità di riacquistare la libertà, anche in considerazione della sua infermità.

Stipisce che il presidente Semeraro impieghi tanto tempo per depositare la motivazione della sentenza, in quanto condanna in un caso tanto clamoroso e con un verdetto che ha dato il via a infinite polemiche, non è un fatto che potrebbe ottenere una notevole riduzione di pena, ha buone probabilità di riacquistare la libertà, anche in considerazione della sua infermità.

La motivazione della sentenza Ippolito è un documento indubbiamente elaborato e complesso, quindi la scrivere richiede del tempo. Il fatto, però, che per due volte, distanza di mesi, si sia detto che stava per essere depositata, ha dato adito a voci, certamente infondate, come quella secondo la quale la sentenza, già conclusa, sia stata sottoposta a un'ultima revisione. Voci infondate, ripetiamo, ma che gli enormi interessi politici (basta ricordare il ruolo di Colombo) che si agitano intorno alle vicende del CNEN hanno contribuito a far sorgere.

Gustoso pesce d'aprile ad Helsinki

## Finlandese in orbita: il col. Lennart Vikman

Scienziato inglese illustra alla BBC i procedimenti della nuova televisione a colori: i telespettatori, suggestionati, dichiarano riuscito l'esperimento - Tingere di bianco i barboncini neri per evitare gli incidenti stradali

Un nuovo spettacolo doveva essere messo in scena, e infatti successivamente, in un'aula di Helsinki, il colonnello Lennart Vikman era pronto a salire sulla capsula Goldie, che sarebbe stata lanciata da una piattaforma di ghiaccio costruita in mezzo al porto e, in caso di pioggia, da un'impallatura al parco delle esposizioni. I finlandesi ci hanno ereditato, sono accorsi in massa a vedere l'esaltante spettacolo che era, inevitabilmente, il pesce d'aprile di un quotidiano: una delusione, una delusione del più riuscito.

Un nuovo spettacolo doveva essere messo in scena, e infatti successivamente, in un'aula di Helsinki, il colonnello Lennart Vikman era pronto a salire sulla capsula Goldie, che sarebbe stata lanciata da una piattaforma di ghiaccio costruita in mezzo al porto e, in caso di pioggia, da un'impallatura al parco delle esposizioni. I finlandesi ci hanno ereditato, sono accorsi in massa a vedere l'esaltante spettacolo che era, inevitabilmente, il pesce d'aprile di un quotidiano: una delusione, una delusione del più riuscito.

gitato a Bonn: circa quattrocento albergatori e proprietari di loculi pubblici della città e dei dintorni hanno ricevuto un avviso del Municipio che li invitava a presentarsi ieri negli uffici comunali portando ciascuno un esemplare dei bicchieri usati nei loro esercizi; i bicchieri avrebbero dovuto essere esaminati da una commissione comunale incaricata di accertare che contenessero una quantità di liquido effettivamente equivalente ai prezzi praticati nei singoli loculi.

IERI OGGI DOMANI

## Concorrenza sleale

GENOVA — Il comune è accusato di concorrenza sleale nei confronti delle ditte « Pastorino e Lodi », « Spigo e Pastorino », « Clemente Fiorino » e « Trebbio e Cavalli ». Queste ditte hanno presentato una citazione al magistrato attraverso un avvocato che sostiene che il comune è in grado di praticare prezzi più vantaggiosi rispetto alle imprese private. La citazione è stata accolta dal giudice, il quale ha ordinato al comune di cessare di praticare prezzi più vantaggiosi rispetto alle imprese private.

## Si ricordano degli indiani

NEW YORK — Cinquecentomila fra pelligrone, eschini e indiani delle isole Aleutine vivono in una misera definita cronica dalla « Associated Press ». Il presidente, Alden Stevens, si è fatto promotore di una sottoscrizione per inviare una somma di almeno 500.000 dollari alle tribù.

## A stomaco digiuno!

CATANZARO — La settantatreenne Maria Mastrella, colta da un infarto nella sua casa di Santa Eufemia Lamezia, è deceduta ed è stata composta sul letto di morte. Improvvisamente ha riaperto gli occhi ed ha chiesto di mangiare, cosa che si è messa immediatamente a fare. Cinque ore dopo, colta da un nuovo collasso, è morta e non è più risuscitata.

## Ispettore senza colpa: non aiutava Mastrella

È stato prosciolto con formula piena in istruttoria l'ispettore Mario De Feo accusato, in relazione al caso Mastrella, di aver manomesso un registro telefonico per far scomparire la prova che qualcuno aveva sempre preavvertito telefonicamente il « doganiere miliardo » delle varie ispezioni. I registri infatti sui quali



un'opera scientifica e documentata che è anche un appassionante romanzo:

## grande STORIA UNIVERSALE

la storia del millenario Egitto, della sconfinata Russia, della civilissima Svezia, dell'eroica Finlandia, dell'orgogliosa Inghilterra, degli Stati Uniti d'America, del Giappone, della Francia, del Cile, dell'India, dell'Ungheria, dell'Australia, del Messico e di tutti gli altri paesi del mondo

in tutte le edicole il primo fascicolo FRATELLI FABRI EDITORI

A Pomezia

## Bimbo nascosto in uno scatolone schiacciato dal camion

Un bambino di sei anni, che era nascosto per gioco in uno scatolone, è stato investito e ucciso da un camion. Il tragico incidente è avvenuto ieri, alle 13, a Pomezia. Teodoro Triguetti, questo il nome del bimbo, stava giocando in via Metastasio, la strada dove abita, con alcuni coetanei. Sui suoi si aprono molti camion e quindi è venuto a contatto con un camion Teodoro e i suoi amici si rincorrevano lungo il bordo della strada, nascondendosi dietro i muretti e i cespugli e riprendendo poi a rincorrersi. Ad un certo momento Teodoro ha trovato un grosso scatolone di cartone abbandonato da una parte. Ha pensato che poteva servire per i suoi giochi con gli amici e lo ha trascinato sulla strada. Per un po' se lo è tirato dietro, poi ha deciso di mettersi dentro nella speranza di essere trascinato dai suoi compagni

di gioco: una rudimentale carrozza, che, nella sua mente infantile, si era già trasformata in una potentissima automobile. Rannicchiato nello scatolone il bambino ha atteso un po' che i suoi amici gli si avvicinarono. In quel momento è passato via Metastasio un camion guidato da Giuseppe Naso di 53 anni, abitante a Roma in via Belmonte 9. L'uomo ha visto lo scatolone, ma lo ha creduto vuoto. Comunque non lo ha schiacciato con le ruote, ma ci è passato sopra con il camion. Se il bambino fosse rimasto immobile forse si sarebbe salvato, è un'ipotesi che non si può escludere. Ma il piccolo Triguetti, in preda a un folle terrore, ha tentato di alzarsi dallo scatolone battendo violentemente la testa contro la coppa dell'olio o contro l'albero di trasmissione del « Fiat 682 ». Il bambino sanguinante è stato soccorso dallo stesso investitore.

Meno elaborato, ma di sicuro effetto, il pesce d'aprile architettato da Stoccolma in tutte le caselle per la posta della città è stato infilato un manifesto a stampa nel quale si annunciava che giovedì primo aprile, per lavori di rammodernamento degli impianti, sarebbe stata sospesa l'erogazione dell'acqua e dei gas: gli utenti erano invitati a fare scorte d'acqua e a munirsi di cibi in scatola. Di fronte alle decine e decine di telefonate di protesta della cittadinanza, la società dell'acqua e del gas ha dovuto a sua volta stampare e diffondere un manifesto nel quale è stato precisato che si trattava di un pesce d'aprile. Tradizionale lo scherzo esco-